

Sussidi Liturgici

**UFFICIO  
DEL GRANDE CANONE PARAKLITIKOS  
ALLA SANTISSIMA MADRE DI DIO**



UFFICIO  
DEL GRANDE CANONE PARAKLITIKOS  
ALLA SANTISSIMA MADRE DI DIO

*Il Grande Canone paraklitikós, durante la prima quindicina di agosto, si canta alternato col  
Piccolo Canone Paraklitikós.*

**Sac.:** Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Salmo 142**

**Letto:** Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

**Χορός:** Θεός Κύριος, και επέφανεν ημίν, **Coro:** Il Signore è Dio e si è manifestato a  
ευλογημένος ο ερχόμενος εν ονόματι Κυρίου. noi: benedetto colui che viene nel nome del  
Signore.

Εξομολογείσθε τω Κυρίω, και επικαλείσθε το όνομα το άγιον αυτού. **Stico 1.:** Confessate il Signore e invocate il  
suo santo nome.

Θεός Κύριος... **Il Signore è Dio...**

Πάντα τα έθνη εκύκλωσαν με, και τω ονόματι Κυρίου ήμυνάμην αυτούς, **Stico 2.:** Tutte le genti mi avevano circondato, ma nel nome del Signore le ho respinte.

Θεός Κύριος... **Il Signore è Dio...**

Παρά Κυρίου εγένετο αύτη, και εστι θαυμαστή εν οφθαλμοίς ημών. **Stico 3.:** Dal Signore è stato fatto questo, ed è mirabile agli occhi nostri.

Θεός Κύριος... **Il Signore è Dio...**

**Tropari. Tono 4.**

Τη Θεοτόκω εκτενώς νυν Accorriamo dunque con fervore alla Madre di Dio, noi peccatori e miseri, e gettiamoci prosδράμωμεν, αμαρτωλοί και ταπεινοί, ai suoi piedi, gridando dal και προσπέσωμεν εν μετανοία, profondo dell'anima: Aiutaci Sovrana, κράζοντες εκ βάθους ψυχής, Δέσποινα, mostrandoti pietosa con noi; affréttati, perché βοήθησον εφ' ημίν σπλαγχνισθείσα, periamo per la moltitudine delle colpe. σπεύσον, απολλύμεθα υπό πλήθους Non rimandare a vuoto i tuoi servi, perché πταισμάτων, μη αποστρέψης σους abbiamo te quale sola speranza. δούλους κενούς, σε γαρ και μόνην ελπίδα κεκτήμεθα.

Δόξα Πατρί...

Στῦλος γέγονας ὀρθοδοξίας, θείοις Sei divenuto colonna di ortodossia, sostenendo la Chiesa con divine dottrine, o δόγμασιν ὑποστηρίζων, τὴν Ἐκκλησίαν pontefice Atanasio: poiché, proclamando il Ἱεράρχα Ἀθανάσιε· τῷ γὰρ Πατρὶ τὸν Figlio consustanziale al Padre, hai confuso Υἱὸν ὁμοούσιον, ἀνακηρύξας κατή- Ario. Padre santo, prega il Cristo Dio di σχυνας Ἄρειον· Πάτερ Ὅσιε, Χριστὸν τὸν donarci la grande misericordia. Θεὸν ἰκέτευε, δωρήσασθαι ἡμῖν, τὸ μέγα ἔλεος.

Και νυν

Ora e sempre...

Ου σιωπήσωμεν ποτέ, Θεοτόκε, τας Mai cesseremo, benché indegni, di parlare δυναστείας σου λαλεῖν οἱ ἀνάξιοι, εἰμὴ dei tuoi poteri, o Madre di Dio, perché se γαρ συ προῖστασο πρεσβεύουσα, τις tu non avessi frapposto la tua intercessione, ημάς ερρῦσατο εκ τοσοῦτων κινδύνων; ne, chi ci avrebbe liberati da pericoli tanto Tis δε διεφύλαξεν ἕως νυν ελευθέρους; grandi? Chi ci avrebbe custodito liberi sino ad ora? Noi non ci distacciamo da te, Ουκ αποστώμεν, Δέσποινα, εκ σου, σους vvrana: perché sempre tu salvi i tuoi servi γαρ δούλους σώζεις αεί, εκ παντοίων da ogni sorta di sventura. δεινῶν.

**Salmo 50**

**Letto:** Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

*Poema del re Teodoro Duka Lascari.*

**Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono pl. 4.**

**Χορός:** Αρματηλάτην Φαραώ εβύθισε, τερατουργούσα ποτέ, μωσαϊκή ράβδος, σταυροτύπως πλήξασα και διελούσα θάλασσαν. Ισραήλ δε φυγάδα, πεζόν οδίτην διέσωσεν, άσμα τω Θεώ αναμέλποντα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Των λυπηρών επαγωγαί χειμάζουσι την ταπεινήν μου ψυχήν, και συμφορών νέφη, την εμήν καλύπτουσι, καρδίαν Θεονύμφευτε, αλλ' η φως τετοκυία, το θείον και προαιώνιον, λάμψον μοι το φως το χαρμόσουνον.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εξ αμέτρητων αναγκών και θλίψεων, και εξ εχθρών δυσμενών, και συμφορών βίου, λυτρωθείς Πανάχραντε, τη κραταιά δυνάμει σου, ανυμνώ μεγαλώνω, την άμετρον σου συμπάθειαν, και την εις εμέ σου παράκλησιν.

Δόξα Πατρί...

Νυν πεποιθώς επί την σην κατέφυγον, αντίληψιν κραταιάν, και προς την σην σκέπην, ολοψύχως έδραμον, και γόνυ κλίνω Δέσποινα, και θρηνώ και στενάζω, μη με παρίδης τον άθλιον, των

**Coro:** La verga di Mosè che operava prodigi, inabissò un tempo il faraone alla testa dei suoi carri, percuotendo il mare in forma di croce e dividendolo, mentre salvò Israele fuggiasco che passava a piedi asciutti, intonando un canto a Dio.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Gli assalti del dolore si abbattono tempestosi sulla mia povera anima, e nubi di sventure coprono il mio cuore, o sposa di Dio: tu dunque, che hai partorito la luce divina che precede i secoli, fa' risplendere su di me la luce gioiosa.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Liberato da angustie e tribolazioni senza numero, da nemici ostili e dalle sventure della vita, o tutta pura, inneggio alla forza della tua potenza, magnifico la tua smisurata compassione e la consolazione che da te mi viene.

Gloria al Padre...

Fiducioso mi sono rifugiato nel tuo vigoroso soccorso, con tutto il cuore sono accorso sotto la tua protezione, e piego il ginocchio, o Sovrana, gemo e mi lamento: Non trascurare la mia miseria, o asilo dei cri-

Χριστιανών καταφύγιον.

Και νυν και αεί...

Ου σιωπήσω του βοάν τρανώτατα, τα  
μεγαλεία τα σα, ειμή γαρ συ Κόρη,  
πάντοτε προΐστασο, υπέρ εμού  
πρεσβεύουσα, τω Υιώ και Θεώ σου, τις  
εκ τοσούτου με κλύδωνος, και δεινών  
κινδύνων ερρύσατο.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους  
σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις  
σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος  
και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε  
Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν τού  
σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής  
μου το άλγος.

### Ode 3.: Canticò di Anna.

**Χορός:** Ουρανίας αψίδος, οροφουργέ  
Κύριε, και της Εκκλησίας δομήτορ, συ με  
στερέωσον, εν τη αγάπη τη ση, των  
εφετών η ακρότης, των πιστών το  
στήριγμα, μόνε φιλάνθρωπε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Απορήσας εκ πάντων, οδυνηρώς κράζω  
σοι, πρόφθασον θερμή προστασία, και  
σην βοήθειαν, δος μοι τω δούλω σου, τω  
ταπεινώ και αθλίω, τω την σην  
αντίληψιν, επιζητούντι θερμώς.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εθαυμάστωσας όντως, νυν επ' εμοί  
Δέσποινα, τας ευεργεσίας σου Κόρη, και  
τα ελέη σου, όθεν δοξάζω σε, και  
ανυμνώ και γεραίρω, την πολλήν και  
άμετρον, κηδεμονίαν σου.

Δόξα Πατρί...

Αληθή Θεοτόκον, ομολογώ Δέσποινα, σε  
την του θανάτου το κράτος,  
εξαφανίσασαν ως γαρ φυσίζωσ, εκ των  
δεσμών των του άδου, προς ζώην  
ανήγαγες, εις γην με ρεύσαντα.

Και νυν και αεί...

stiani.

E ora e sempre...

Non cesserò di proclamare chiaramente le  
tue magnificenze: se tu, o Vergine, non  
avessi sempre interposto la tua interces-  
sione a mio favore presso il tuo Figlio e  
Dio, chi mi avrebbe potuto liberare da una  
tale tempesta e da angosciosi pericoli?

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di  
Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti  
ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e  
protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio de-  
gna di ogni canto, al penosissimo male del  
mio corpo, e sana il dolore della mia ani-  
ma.

**Coro:** O Signore, creatore della volta cele-  
ste che ci ricopre, e fondatore della Chiesa,  
rafforzami nel tuo amore, o vertice di ogni  
desiderio, sostegno dei fedeli, solo amico  
degli uomini.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Privo di ogni risorsa, nel dolore a te grido:  
Vieni, o fervida protettrice e porgi il tuo  
aiuto al tuo servo misero e infelice che ar-  
dentemente desidera il tuo soccorso.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Davvero hai reso mirabili, o Sovrana, i tuoi  
benefici verso di me, o Vergine, e le tue  
misericordie: io dunque ti glorifico, e canto  
e onoro la tua ricca e smisurata sollecitu-  
dine.

Gloria al Padre...

Il turbine delle sventure infuria su di me, o  
Sovrana, e i marosi delle pene mi sommer-  
gono: ma tu porgimi sollecita l'aiuto della  
tua mano, o mia fervida soccorritrice e di-  
fesa.

E ora e sempre...

Αληθή Θεοτόκον, ομολογώ Δέσποινα, σε την του θανάτου το κράτος, εξαφανίσασαν ως γαρ φυσίζως, εκ των δεσμών των του άδου, προς ζώνη ανήγαγες, εις γην με ρεύσαντα.

Διάσωσον από κινδύνων τους δούλους σου Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον εν ευμενεία πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

**Sac.:** Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

**Χορός:** Κύριε ελέησον (3 volte)  
(e così alle invocazioni successive)

Proclamo vera Madre di Dio, o Sovrana, te che hai annientato la forza della morte: tu infatti, datrice di vita, dalle catene dell' Ade hai tratto alla vita me che ero caduto a terra.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

**Coro:** Signore, pietà. (3 volte).  
(e così alle invocazioni successive)

**Sac.:** Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Roma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipati ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Αμήν

**Coro:** Amèn.

*Káthisma. Tono 2. Cercando le cose dell'alto.*

**Χορός:** Πρεσβεία θερμή, και τείχος άπροσμάχητον, ελέους πηγή, τού κόσμου καταφύγιον, εκτενώς βοώμεν σοι, Θεοτόκε Δέσποινα, πρόφθασον, και

**Coro:** Fervida avvocata e baluardo inespugnabile, fonte di misericordia, rifugio del mondo, insistentemente a te gridiamo: Madre di Dio Sovrana, vieni presto a libe-

εκ κινδύνων λύτρωσαι ημάς, η μόνη ταχέως προστατεύουσα.

#### **Ode 4.: Cantico di Abacuc.**

Συ μου ισχύς Κύριε, συ μου και δύναμις, συ Θεός μου, συ μου αγαλλίαμα, ο πατρικούς, κόλπους μη λιπών, και την ημετέραν, πτωχείαν επισκεψάμενος, διό συν τω προφήτη, Αββακούμ σοι κραυγάζω, Τη δυνάμει σου δόξα φιλάνθρωπε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Και πού λοιπόν, άλλην ευρήσω αντίληψιν; πού προσφύγω; πού δε και σωθήσομαι; τίνα θερμήν έξω βοηθόν, θλίψεσι του βίου και ζάλαις οίμοι! κλονούμενος; Εις σε μόνην ελπίζω, και θαρρώ και καυχώμαι, και προστρέχω τη σκέπη σου, σώσον με.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Τον ποταμόν, τον γλυκερόν του ελέους σου, τον πλουσίαις δωρεαίς δροσίσαντα, την παναθλίαν και ταπεινήν, πάναγνε ψυχήν μου, των συμφορών και των θλίψεων, καμίνω φλογισθείσαν, μεγαλύνω κηρύττω, και προστρέχω τη σκέπη σου, σώσον με.

Δόξα Πατρί...

Σε την αγνήν, σε την Παρθένον και άσπιλον, μόνην φέρω, τείχος απροσμάχητον, καταφυγήν σκέπην κραταιάν, όπλον σωτηρίας, μη με παρίδης τον άσωτον, ελπίς απηλπισμένων, ασθενών συμμαχία, θλιβομένων χαρά και αντίληψις.

Και νυν και αεί...

Πώς εξειπείν, σου κατ' αξίαν δυνήσομαι, τους αμέτρους, οικτιρμούς ω Δέσποινα, τους την εμήν πάντοτε ψυχήν, δεινώς πυρουμενήν, ως ύδωρ περιδροσίσαντας; Αλλ' ω της σης προνοίας, και της ευεργεσίας, ης αφθόνως αυτός παραπή-

rarci dai pericoli, tu che sola ti poni senza indugio a nostra difesa.

Tu sei il mio vigore, Signore, tu la mia forza, tu il mio Dio, tu la mia esultanza, tu, che senza abbandonare il seno del Padre, hai visitato la nostra povertà; per questo, insieme al profeta Abacuc, a te acclamo: Gloria alla tua potenza, o amico degli uomini.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Dove potrò mai trovare un altro soccorso? Dove mai mi rifugerò? Dove troverò salvezza? Quale premuroso aiuto potrò avere, sbattuto come sono, ahimè, dalle tribolazioni e dalle tempeste della vita? In te sola io spero, in te confido e mi vanto, e sotto la tua protezione mi rifugio: salvami!

Santissima Madre di Dio, salvaci

Io magnifico e proclamo il dolce fiume della tua misericordia che irrorra con ricchi doni, o tutta pura, la mia infelicissima e misera anima, riarsa entro la fornace delle sventure e delle tribolazioni; e mi rifugio sotto la tua protezione: salvami!

Gloria al Padre...

In te sola, la pura, la Vergine, l'immacolata, io ho un baluardo inespugnabile, un rifugio, una protezione potente, uno scudo di salvezza: non disprezzare me, il dissoluto, tu che sei speranza dei disperati, alleata dei deboli, gioia e soccorso dei tribolati.

E ora e sempre...

Come potrò degnamente narrare, o Sovrana, gli innumerevoli atti della tua continua pietà effusi come acqua sulla mia anima terribilmente riarsa? Oh, la tua provvidenza e i tuoi benefici, di cui ho largamente goduto!



λαυσα!

Διάσωσον, από κινδύνων, τούς δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

### Ode 5.: Cantico di Isaia.

**Χορός:** Ίνα τι με απώσω, από του προσώπου σου το φως το άδυτον, και εκάλυψέ με, το αλλότριον σκότος τον δείλαιον; ΑΛΛ' επίστρεψόν με, και προς το φως των εντολών σου, τας οδούς μου κατεύθυνον δέομαι.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ευχαρίστως βοώ σοι, χαίρε Μητροπάρθενε, χαίρε Θεόνυμφε χαίρε θεία σκέπη, χαίρε όπλον και τείχος απόρθητον, χαίρε προστασία, και βοηθέ και σωτηρία, των εις σε προστρεχόντων εκ πίστεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οι μισούντες με μάτην, βέλεμνα και ξίφη και λάκκον ηυτρέπισαν, και επιζητούσι, το πανάθλιον σώμα σπαράξει μου, και καταβιβάσαι, προς γην Αγνή επιζητούσιν, ΑΛΛ' εκ τούτων προφθάσασα σώσον με.

Δόξα Πατρί...

Από πάσης ανάγκης, θλίψεως και νόσου και βλάβης με λύτρωσαι, και τη ση δυνάμει, εν τη σκέπη σου φύλαξον άτρωτον, εκ παντός κινδύνου, και εξ εχθρών των πολεμούντων, και μισούντων με Κόρη πανύμνητε.

Και νυν και αεί...

Τι σοι δώρον προσάξω, της ευχαριστίας ανθ' ώνπερ απήλαυσα, των σων δωρημάτων, και της σης αμέτρητου χρηστότητος; Τοιγαρούν δοξάζω, υμνο-

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

**Coro:** Perché mi hai respinto dal tuo volto, luce senza tramonto, e mi ha ricoperto, me infelice!, la tenebra ostile? Convertimi, dunque, ti prego, e dirigi le mie vie verso la luce dei tuoi comandamenti.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Grato a te acclamo: Gioisci Vergine Madre; gioisci, sposa di Dio; gioisci, divino rifugio; gioisci, scudo e muraglia inespugnabile; gioisci, protezione, aiuto e salvezza di quanti a te ricorrono con fede.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Quanti mi odiano invano hanno preparato dardi, spada e fossa, e cercano di straziare il mio infelicissimo corpo, e cercano di gettarlo a terra, o pura: ma tu previenili e salvami da loro.

Gloria al Padre...

Salvami da ogni angustia, tribolazione, malattia e danno; con la tua potenza custodiscimi incolume, sotto la tua protezione, da ogni pericolo e dai nemici che mi fanno guerra e mi odiano, o Vergine degna di ogni canto.

E ora e sempre...

Che dono ti offrirò, in rendimento di grazie, per tutti i doni tuoi di cui ho goduto, e per la tua smisurata bontà? Glorifico, canto e magnifico la tua ineffabile compassione

λογώ και μεγαλύνω, σου την άμετρον προς με συμπάθειαν. per me.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

### Ode 6.: Cantico di Giona.

**Χορός:** Την δέησιν, εκχεώ προς Κύριον, και αυτώ απαγγελώ μου τας θλίψεις, ότι κακών η ψυχή μου επλήσθη, και η ζωή μου τω άδη προσήγγισε και δέομαι ως Ιωνάς Εκ φθοράς ο Θεός με ανάγαγε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Τα νέφη, των λυπηρών εκάλυψαν, την αθλίαν μου ψυχήν και καρδίαν, και σκοτασμόν εμποιούσι μοι Κόρη αλλ' η γεννήσασα φως το απρόσιτον, απέλασον ταύτα μακράν, τη εμπνεύσει της θείας πρεσβείας σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Παράκλησιν, εν ταις θλίψεσιν οίδα, και των νόσων ιατρόν σε γινώσκω, και παντελή συντριμμόν του θανάτου, και ποταμόν της ζωής ανεξάντλητον, και πάντων των εν συμφοραίς, ταχινήν και οξείαν αντίληψιν.

Δόξα Πατρί...

Ου κρύπτω σου, τον βυθόν του ελέους, και την βρύσιν των απείρων θαυμάτων, και την πηγήν την αέναον όντως, της προς εμέ συμπαθείας σου Δέσποινα, αλλ' άπασιν ομολογώ, και βοώ και κηρύττω και φθέγγομαι.

Και νυν και αεί...

Εκύκλωσαν, αι του βίου με ζάλαι, ώσπερ μέλισσαι κηρίον Παρθένε, και την εμήν κατασχούσαι καρδίαν, κατατιτρώσκουσι βέλει των θλίψεων αλλ' εύροίμι σε

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

**Coro:** Effondo la mia supplica davanti al Signore, e a lui espongo le mie tribolazioni, perché è ricolma di mali la mia anima e la mia vita è vicina all' Ade; come Giona prego: Dalla corruzione, o Dio, fammi risalire.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Le nubi dei dolori hanno ricoperto la mia povera anima, il mio povero cuore, e infondono in me la tenebra, o Vergine. Ma tu che hai generato la luce inaccessibile, cacciale lontano da me col soffio della tua divina intercessione.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Ti so consolazione nelle afflizioni e medico nelle malattie, distruzione totale della morte, fiume inesauribile di vita e soccorso rapido e immediato per quanti sono nelle sventure.

Gloria al Padre...

Non nascondo l'abisso della tua misericordia, la fonte dei tuoi infiniti prodigi, e la sorgente davvero perenne della tua compassione per me, o Sovrana: ma a tutti li proclamo, li grido, li annuncio e li dichiaro.

E ora e sempre...

Le tempeste della vita mi hanno circondato come api il favo, o Vergine, e stringendo il mio cuore, lo feriscono col dardo delle tribolazioni: ma possa io avere te, o tutta

βοηθόν, και διώκτην και ρύστην immacolata, per aiutarmi, per respingerle e liberarmi.  
Πανάχραντε.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di  
σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti  
σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e  
και προστασίαν. protezione.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Guarda con clemenza, o Madre di Dio de-  
Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του gna di ogni canto, al penosissimo male del  
σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής mio corpo, e sana il dolore della mia ani-  
μου το άλγος. ma.

**Sac.:** Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

**Χορός:** Κύριε ελέησον (3 volte)  
(e così alle invocazioni successive)

**Coro:** Signore, pietà. (3 volte).  
(e così alle invocazioni successive)

**Sac.:** Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Roma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipati ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Αμήν

**Coro:** Amèn.

### *Kondákion. Tono 2.*

**Χορός:** Προστασία των Χριστιανών **Coro:** Avvocata mai confusa dei cristiani,  
ακαταίσχυντε, μεσιτεία προς τον stabile mediatrice presso il Creatore, non  
Ποιητήν αμετάθετε, μη παρίδης disprezzare le supplici voci dei peccatori,  
αμαρτωλών δεήσεων φωνάς, αλλά ma accorri in aiuto, tu che sei buona, di  
πρόφθασον, ως αγαθή, εις την βοήθειαν quelli che a te gridano con fede: Presto in-  
ημών, των πιστώσ κραυγαζόντων σοι. tercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che

Τάχυνον εις πρεσβείαν, και σπεύσον εις  
 ικεσίαν, η προστατεύουσα αεί, Θεοτόκε,  
 των τιμώντων σε.

*Anavathmì. Antifona 1. del tono 4.*

Εκ νεότητος μου, πολλά πολεμεί με  
 πάθη, αλλ' αυτός αντιλαβού, και σώσον,  
 Σωτήρ μου. (2 volte)

Οι μισούντες Σιών, αισχύνθητε από του  
 Κυρίου, ως χόρτος γαρ, πυρί έσεσθε  
 απεξηραμμένοι. (2 volte)

Δόξα Πατρί...

Αγίω Πνεύματι, πάσα ψυχή ζωούται, και  
 καθάρσει υψούται, λαμπρύνεται τη  
 Τριαδική μονάδι, ιεροκρουφίως.

Και νυν και αεί...

Αγίω Πνεύματι, αναβλύζει τα της  
 χάριτος ρείθρα, αρδεύοντα άπασαν την  
 κτίσιν, προς ζωογονίαν.

*Prokìmenon.*

**Letto:** Ricorderò il tuo nome di generazione in generazione.

*Stico:* Ascolta, figlia, guarda e piega il tuo orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e bramerà il re la tua bellezza.

**Diac.:** Perché possiamo essere fatti degni di ascoltare il santo vangelo: preghiamo il Signore nostro Dio.

**Χορός:** Κύριε ελέησον (3 volte)

**Coro:** Signore, pietà. (3 volte).

**Sac.:** Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

**Χορός:** Και τω Πνεύματί σου.

**Coro:** E al tuo spirito.

**Vangelo**

**Diac.:** Lettura del santo vangelo secondo Luca.

**Χορός:** Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

**Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

**Sac.:** Stiamo attenti.

Lettura del santo vangelo secondo Luca (10,38-42;11,27-28).

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio, e una donna di nome Marta lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma Gesù le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta. Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte! Ma egli disse: Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

**Χορός:** Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

**Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

**Letto:** Gloria...

Padre, Verbo, Spirito, Trinità nella Monade, cancella la moltitudine delle mie colpe.

Ora e sempre...

Per l'intercessione della Madre di Dio, cancella, o misericordioso, la moltitudine delle mie colpe.

*Stico:* Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

*Tono pl. 2. Riposta nei cieli.*

<p>Μη καταπιστεύσης με, ανθρωπίνη προστασία, Παναγία δέσποινα, αλλά δέξαι δέησιν, του ικέτου σου, θλίψις γαρ έχει με, φέρειν ου δύναμαι, των δαιμόνων τα τοξεύματα, σκέπην ου κέκτημαι, ουδέ που προσφύγω ο άθλιος, πάντοθεν πολεμούμενος, και παραμυθίαν ουκ έχω πλην σου, Δέσποινα του κόσμου, ελπίς και προστασία των πιστών, μη μου παρίδης την δέησιν, το συμφέρον ποιήσον.</p>	<p>Non affidarmi a una protezione umana, o Sovrana santissima, ma accogli la preghiera del tuo servo: la tribolazione mi stringe, non riesco a sopportare le frecce dei demoni; non ho protezione, né ho dove rifugiarmi, perché da ogni parte, me infelice!, sono combattuto, e non ho conforto all'infuori di te. Sovrana del mondo, speranza e difesa dei fedeli, non trascurare la mia preghiera, fa' ciò che è bene per me.</p>
--	--

*Theotokia.*

<p>Ουδείς προστρέχων επί σοι, κατησχυμένος από σου εκπορεύεται, αγνή Παρθένε Θεοτόκε, αλλ' αιτείται την χάριν, και λαμβάνει το δώρημα, προς το συμφέρον της αιτήσεως.</p>	<p>Nessuno che accorra a te se ne va confuso, o pura Vergine, Madre di Dio, ma chiede la grazia e ottiene il dono, secondo ciò che conviene alla sua richiesta.</p>
---	---

<p>Μεταβολή των θλιβομένων, απαλλαγή των ασθενούντων υπάρχουσα, Θεοτόκε Παρθένε, σώζε πόλιν και λαόν, των πολεμουμένων η ειρήνη, των χειμαζομένων η γαλήνη, η μόνη προστασία των πιστών.</p>	<p>Tu che sei sollievo dei tribolati, liberazione degli infermi, o Madre di Dio Vergine, salva città e popolo, tu, pace di chi è combattuto, bonaccia di chi è sbattuto dai marosi, sola protezione dei fedeli.</p>
--	---

**Sac.:** Salva, o Dio, il tuo popolo, e benedici la tua eredità. Visita il tuo mondo con misericordia e compassione. Solleva la fronte dei cristiani ortodossi e manda su di noi le tue abbondanti misericordie; per intercessione della purissima Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile, glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei nostri santi padri, grandi pontefici e dottori ecumenici, Basilio il grande, Gregorio il teologo e Giovanni Crisostomo; del nostro santo padre Nicola il taumaturgo, arcivescovo di Mira di Licia; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino e Anna; del santo (del

**giorno)** e di tutti i tuoi santi: ti supplichiamo, Signore pieno di misericordia, esaudisci noi peccatori che ti preghiamo, e abbi pietà di noi.

**Χορός:** Κύριε ελέησον (12 volte)

**Coro:** Signore, pietà. (12 volte).

**Sac.:** Per la misericordia, le compassioni e l'amore per gli uomini del tuo unigenito Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Αμήν.

**Coro:** Amen.

### Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

**Χορός:** Παῖδες Εβραίων εν καμίνω, κατεπάτησαν την φλόγα θαρσαλέως, και εις δρόσον το πυρ μετέβαλον βοώντας, Ευλογητός ει Κύριε, ο Θεός εις τους αιώνας.

**Coro:** I fanciulli degli ebrei nella fornace calpestarono coraggiosamente la fiamma, e mutarono il fuoco in rugiada, acclamando: Benedetto tu sei nei secoli, Signore Dio.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Φως η τεκούσα Θεοτόκε, σκοτισθέντα με νυκτί αμαρτημάτων, φωταγωγήσον συ, φωτός ούσα δοχείον, το καθαρόν και άμωμον, ίνα ποθώ σε δοξάζω.

O Madre di Dio che hai partorito la luce, io sono ottenebrato dalla notte dei peccati: illumina tu, puro e immacolato ricettacolo di luce, affinché con amore io ti dia gloria.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Σκέπη γενού και προστασία, και αντίληψις και καύχημα Παρθένε, γυμνωθέντι μοι νυν, απάσης βοηθείας, αβοήθητων δύναμις, και ελπίς απηλπισμένων.

Per me, privo di ogni aiuto, sii tu protezione, difesa, soccorso e vanto, o Vergine, forza di chi è senza aiuto e speranza dei disperati.

Δόξα Πατρί...

Gloria al Padre...

Όλη ψυχή και διανοία, και καρδιά σε και χείλεσι δοξάζω, απολαύσας των σων, μεγάλων χαρισμάτων αλλ' ω της σης χρηστότητος, και απείρων σου θαυμάτων!

Con tutta l'anima, la mente, il cuore e le labbra, io ti do gloria per aver goduto delle tue grandi grazie: oh, la tua bontà e i tuoi innumerevoli prodigi!

Και νυν και αεί...

E ora e sempre...

Βλέψον ιλέω όμματί σου, και επίσκεψαι την κάκωσιν ην έχω, και δεινών συμφορών, και βλάβης και κινδύνων, και πειρασμών με λύτρωσαι, αμετρήτω σου ελέει.

Guarda col tuo occhio pietoso, e visitami nella mia sofferenza: liberami con la tua infinita misericordia da paurose sventure, danni, pericoli e tentazioni.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε

Guarda con clemenza, o Madre di Dio de-

Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

**Ode 8.: Cantico delle creature.**

**Χορός:** Τον εν όρει αγίω δοξασθέντα, και εν βάτω πυρί το της Αειπαρθένου, τω Μωυσή μυστήριον γνωρίσαντα, Κύριον υμνείτε, και υπερυψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Δια σπλάγχνα ελέους σου Παρθένε, μη παρίδης σεμνή, ποντούμενόν με σάλω, βιωτικών κυμάτων, αλλά δίδου μοι χείρα βοηθείας, καταπονουμένω, κακώσεσι του βίου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Περιστάσεις και θλίψεις και ανάγκαι, εύροσάν με Αγνή, και συμφοραί του βίου, και πειρασμοί με πάντοθεν εκύκλωσαν αλλά πρόστηθί μοι, και αντιλαβού μου, τη κραταιά σου σκέπη.

Δόξα Πατρί...

Εν ταις ζάλαις εφεύρον σε λιμένα, εν ταις λύπαις χαράν και ευφροσύνην, και εν ταις νόσοις ταχινήν βοήθειαν, και εν τοις κινδύνοις, ρύστιν και προστάτιν, εν τοις πειρατηρίοις.

Και νυν και αεί...

Χαίρε θρόνε πυρίμορφε Κυρίου, χαίρε θεία και μανναδόχε στάμνε, χαίρε χρυσή λυχνία, λαμπάς άσβεστος, χαίρε των παρθένων, δόξα και μητέρων, ωράισμα και κλέος.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

gna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

**Coro:** Celebrate il Signore che sul monte santo si è glorificato e nel rovelo, col fuoco, ha fatto conoscere a Mosè il mistero della Vergine: celebratelo e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Per le viscere della tua misericordia, non trascurarmi, Vergine venerabile, perché affondo per l'agitarsi dei flutti della vita: da' dunque il tuo aiuto a chi è sommerso nei mali dell'esistenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Sono venute su di me, o pura, le difficoltà, le afflizioni, le angustie e le sventure della vita, e da ogni parte mi hanno circondato le tentazioni: vieni dunque vicino a me e soccorrimi con la tua protezione potente.

Gloria al Padre...

Nelle burrasche, ho trovato in te il porto; nelle tristezze, la gioia e l'allegrezza; nelle malattie, un aiuto immediato; nei pericoli, la liberatrice e nelle prove, la protettrice.

E ora e sempre...

Gioisci, trono igniforme del Signore; gioisci, urna divina che porti la manna; gioisci lampada d'oro, lampada che non si spegne; gioisci, gloria delle vergini, splendore e onore delle madri.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

### Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

**Χορός:** Εξέστη επί τούτω ο ουρανός, και της γης κατεπλάγη τα πέρατα, ότι Θεός, ώφθη τοις άνθρωποις σωματικώς, και η γαστήρ σου γέγονεν, ευρυχωροτέρα των ουρανών διό σε Θεοτόκε, Αγγέλων και ανθρώπων, ταξιαρχίαι μεγαλύνουσι.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Προς τίνα καταφύγω άλλην Αγνή; πού προσδράμω λοιπόν και σωθήσομαι; πού πορευθώ; ποίαν δε εφεύρω καταφυγήν; ποίαν θερμήν αντίληψιν; ποίαν εν ταις θλίψεσι βοηθόν; Εις σε μόνην ελπίζω, εις σε μόνην καυχώμαι, και επί σε θαρρών κατέφυγον.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ουκ έστιν αριθμήσασθαι δυνατόν, μεγαλεία τα σα Θεονύμφευτε, και τον βυθόν, τον ανεξερεύνητον εξειπειν, των υπέρ νουν θαυμάτων σου, των τετελεσμένων διηνεκώς, τοις πόθω σε τιμώσι, και πίστει προσκυνούσιν, ως αληθή Θεού λοχεύτριαν.

Δόξα Πατρί...

Εν ύμνοις ευχαρίστοις δοξολογώ, και γεραίρω το άμετρον έλεος, και την πολλήν, δύναμίν σου ομολογώ και τας ευεργεσίας σου, ας υπερεκένωσας εις εμέ, κηρύττω, μεγαλύνω, ψυχή τε και καρδιά, και λογισμώ και γλώσση πάντοτε.

Και νυν και αιεί...

Την δέησίν μου δέξαι την πενιχράν, και κλαυθμόν μη παρίδης και δάκρυα, και στεναγμόν, αλλ' αντιλαβού μου ως αγαθή, και τας αιτήσεις πλήρωσον δύνασαι γαρ πάντα ως πανσθενούς, Δεσπότης Θεού Μήτηρ, ει νεύσεις έτι μόνον, προς την εμήν οικτράν ταπεινωσιν.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις

**Coro:** Per questo sbigottisce il cielo, e sono colti da stupore i confini della terra: perché Dio è apparso corporalmente agli uomini, e il tuo grembo è divenuto più ampio dei cieli: te dunque magnificano, Madre di Dio, le schiere degli angeli e degli uomini.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Presso chi mai potrò rifugiarmi, o pura? A chi accorrerò per essere salvato? Dove andrò? Quale rifugio troverò? Quale caloroso soccorso? Quale aiuto nelle tribolazioni? In te sola io spero, in te sola mi glorio, e in te fiducioso mi rifugio.

Santissima Madre di Dio, salvaci

Non è possibile contare le tue magnificenze, o sposa di Dio, né esprimere l'abisso imperscrutabile dei prodigi trascendenti ogni comprensione che continuamente compi per chi con amore ti onora e con fede ti venera come vera Genitrice di Dio.

Gloria al Padre...

Con canti di ringraziamento glorifico e celebrò la tua smisurata misericordia, a tutti proclamo la tua grande potenza e sempre annuncio e magnifico, con l'anima, col cuore e con la lingua, i benefici che hai riversato su di me.

E ora e sempre...

Accetta la mia povera supplica, non disprezzare il mio pianto, le mie lacrime e il mio gemito, ma soccorrimi nella tua bontà, e adempi le mie richieste: tutto infatti tu puoi, come Madre dell'onnipotente Sovrano e Dio, se ancora soltanto ti protendi verso la mia miserevole bassezza.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti



σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

*E quindi:*

Αξιον εστιν ως αληθώς, μακαρίζειν σε την Θεοτόκον, την αιμακάριστον και παναμώμητον, και Μητέρα του Θεού ημών.

Την τιμιωτέραν των Χερουβείμ, και ενδοξοτέραν ασυγκρίτως των Σεραφείμ, την αδιαφθόρως Θεόν Λόγον τεκούσαν, την όντως Θεοτόκον, σε μεγαλύνομεν.

*Il sacerdote incensa l'altare e il popolo o la casa dove ha luogo la Paráklisis. Intanto si cantano i seguenti megalynária.*

*Tono pl. 2. Più venerabile.*

**Χορός:** Την υψηλοτέραν των ουρανών, και καθαρωτέραν λαμπηδόνων ηλιακών, την λυτρωσαμένην, ημάς εκ της κατάρας, την Δέσποιναν του κόσμου, ύμνοις τιμήσωμεν.

Από των πολλών μου αμαρτιών, ασθενεί το σώμα, ασθενεί μου και η ψυχή, προς σε καταφεύγω την Κεχαριτωμένην, ελπίς απηλπισμένων, συ μοι βοήθησον.

Δέσποινα και μήτηρ του Λυτρωτού, δέξαι παρακλήσεις, αναξίων σων ικετών, ίνα μεσιτεύσης προς τον εκ σου τεχθέντα. Ω Δέσποινα, του κόσμου γενού μεσίτρια.

Ψάλλομεν προθύμως σοι την ωδήν, νυν τη πανυμνήτω, Θεοτόκω χαρμονικώς, μετά του Προδρόμου, και πάντων των Αγίων, δυσώπει, Θεοτόκε, του οικτειρήσαι ημάς.

Άλαλα τα χείλη των ασεβών, των μη προσκυνούντων, την εικόνα σου την σεπτήν, την ιστορηθείσαν, υπό του αποστόλου, Λουκά ιερωτάτου, την Οδηγήτριαν.

ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

**Coro:** Con inni onoriamo colei che è più alta dei cieli, più pura degli splendori solari, colei che ci ha liberati dalla maledizione, la Sovrana del mondo.

Per i miei molti peccati il corpo è malato e malata è anche l'anima; mi rifugio in te, la piena di grazia: speranza dei disperati, aiutami tu.

Sovrana, Madre del Redentore, accogli le suppliche dei tuoi indegni servi, che chiedono la tua mediazione presso colui che da te è nato: o Sovrana del mondo, sii tu la mediatrice.

A te, Madre di Dio degna di ogni canto, con ardore e gioia cantiamo l'inno: insieme al precursore e a tutti i santi, implora per noi, Madre di Dio, la pietà divina.

Mute diventino le labbra degli empì che non venerano la tua sacra icona, l'odighìtria, dipinta dal santissimo apostolo Luca.

Πάσαι των Αγγέλων αι στρατιαί, Schiere tutte degli angeli, precursore del Πρόδρομε Κυρίου, Αποστόλων η Signore, voi dodici apostoli e santi tutti, δωδεκάς, οι Άγιοι Πάντες, μετά της tercedete insieme alla Madre di Dio per la Θεοτόκου, ποιήσατε πρεσβείαν, εις το nostra salvezza.

σωθήναι ημάς.

**Letto:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (*3 volte.*)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, plàcati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

*Di nuovo:*

Gloria al Padre... e ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Αμήν.

**Coro:** Amen.

*Durante la prima quindicina di agosto, si cantano l'apolytikion del santo del giorno e il Theotokion dello stesso tono.*

**Sac.:** Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

**Χορός:** Κύριε ελέησον (*3 volte*)

**Coro:** Signore, pietà. (*3 volte*).

*(e così alle invocazioni successive)*

*(e così alle invocazioni successive)*

**Sac.:** Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

**Sac.:** Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Roma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipati ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli

che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Αμήν

**Coro:** Amèn.

**Sac.:** Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

**Letto:** Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

*E il sacerdote fa il congedo:*

**Sac.:** Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e santa Madre sua tutta immacolata; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; del santo (*a cui è dedicata la chiesa*) dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

*Quindi, mentre si bacia l'icona della Madre di Dio, si cantano i seguenti exapostilária.*

*Tono 3. Tu che il cielo con le stelle.*

**Χορός:** Απόστολοι εκ περάτων, **Coro:** Apostoli, qui radunàti dai confini συναθροισθέντες ενθάδε, Γεθησημανή τω della terra, nel podere del Getsemani χωριά, κηδεύσατε μου το σώμα, και συ, pellite il mio corpo. E tu, mio Figlio e Dio, Υιέ και Θεέ μου, παράλαβέ μου το accogli il mio spirito. πνεύμα.

Ο γλυκασμός των Αγγέλων, των Dolcezza degli angeli, gioia dei tribolati, θλιβομένων η χαρά, χριστιανών η protezione dei cristiani, o Vergine, Madre προστάτις, Παρθένε Μήτηρ Κυρίου, del Signore, vieni in mio soccorso e dai αντιλαβού μου και ρύσαι, των αιωνίων tormenti eterni scampami. βασάνων.

Και σε μεσίτριαν έχω, προς τον Ho te quale mediatrice presso il Dio amico φιλόανθρωπον Θεόν, μη μου ελέγξη τας degli uomini: che egli non mi accusi per le πράξεις, ενώπιον των Αγγέλων, mie azioni davanti agli angeli; ti supplico, παρακαλώ σε, Παρθένε, βοήθησόν μοι o Vergine, vieni presto in mio aiuto. εν τάχει.

Χρυσοπλοκάτατε πύργε, και Torre tutta intrecciata d'oro e città dalle δωδεκάτειχε πόλις, ηλιοστάλακτε θρόνε, dodici mura, trono che stilli sole, seggio καθέδρα του Βασιλέως, ακατανόητον del Re, incomprendibile prodigio! Come θαύμα, πως γαλουχείς τον Δεσπότην. puoi allattare il Sovrano?

**Sac.:** Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Αμήν

**Coro:** Amen.